

**OGGETTO:** DGR n. 736 del 28 settembre 2007: “Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29. “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani”. Approvazione dell’APQ Lazio – “Programma Triennale degli interventi in favore dei giovani per gli anni 2007-2009”. Approvazione di un Avviso Pubblico per la realizzazione dell’iniziativa denominata “Bando delle idee”. Impegno di spesa di € 120.576,00 sul capitolo R31514 dell’esercizio finanziario in corso.

## **IL DIRETTORE PRO TEMPORE DEL DIPARTIMENTO SOCIALE**

Su proposta del Direttore della Direzione regionale “Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili”

- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n° 6 recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;
- VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 e successive modificazioni, che detta norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;
- VISTA** la legge regionale 24 dicembre 2008, n. 31: “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2009 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)”;
- VISTA** la legge regionale 24 dicembre 2008, n. 32: “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2009”;
- VISTA** la legge regionale 29 novembre 2001, n. 29, recante norme in materia di promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani;
- PRESO ATTO** della DGR n. 736 del 28 settembre 2007: “Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani - Approvazione dell’APQ Lazio – Programma Triennale degli interventi in favore dei giovani per gli anni 2007-2009”, con la quale è stata prevista, tra l’altro, l’azione B.3.1 denominata “Bando delle idee”;
- PRESO ATTO** della DGR n. 850 del 31 ottobre 2007 “Integrazione alla DGR n. 736 del 28 settembre 2007: Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani. Approvazione dell’APQ Lazio – Programma Triennale degli interventi in favore dei giovani per gli anni 2007-2009” che, tra l’altro, rimanda a successivo atto deliberativo l’approvazione dei criteri e delle modalità attuative dell’iniziativa “Bando delle idee”;
- PRESO ATTO** della DGR n. 140 del 29 febbraio 2008: “Modifica DGR n. 736 del 28 settembre 2007 – Sostituzione dell’allegato A7” concernente lo “Schema dell’Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche giovanili ed Attività sportive”;

- PRESO ATTO** dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 29 gennaio 2008 tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali e relativa alla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili per gli anni 2008 e 2009, con la quale:
- in coerenza ed in continuità con gli obiettivi e gli strumenti già definiti nell'intesa del 14 giugno 2007, è stata stabilita in 60 milioni di euro annuali la quota parte del Fondo destinata a finanziare attività delle Regioni e Province Autonome, da attribuire secondo i criteri già in uso per la ripartizione del Fondo per le politiche sociali;
  - è stato stabilito che la stipula dell'Accordo di Programma Quadro costituisce condizione necessaria per l'attribuzione delle risorse del Fondo;
  - è stato definito l'Accordo di Programma Quadro come lo strumento per l'individuazione, l'attuazione ed il monitoraggio delle iniziative regionali;
- PRESO ATTO** dell' "Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche Giovanili e Attività Sportive" sottoscritto in data 26 marzo 2008 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive - e la Regione Lazio, il quale prevede, tra l'altro:
- nella sezione attuativa della Relazione Tecnica, riferita all'annualità 2007, l'azione 12 denominata "Bando delle idee" per un importo pari ad € 342.450,00 di cui € 120.576,00 a valere su fondi della Regione Lazio ed € 221.874,00 a valere sul capitolo R31105 "Assegnazione dello Stato della quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili – Legge 4 agosto 2006, n. 38";
  - nella sezione programmatica della Relazione Tecnica, riferita al biennio 2008 - 2009, l'azione P/13 denominata "Bando delle Idee. Annualità 2008-2009" per un importo complessivo di € 684.900,00 di cui € 241.520,00 a valere su fondi della Regione Lazio ed € 443.748,00 a valere sul capitolo R31105 "Assegnazione dello Stato della quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili – Legge 4 agosto 2006, n. 38";
- PRESO ATTO** della DGR n. 410 del 30 maggio 2008: "Approvazione dei criteri e delle modalità per la presentazione dei progetti relativi al: "Bando delle idee" approvato con DGR n. 736 del 28 settembre 2007: "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani. Approvazione dell'APQ Lazio – Programma Triennale degli interventi in favore dei giovani per gli anni 2007-2009" con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità di partecipazione al Bando delle Idee per le annualità 2007 e 2008;
- PRESO ATTO** della determinazione dirigenziale n. D4167 del 13/11/2007 con la quale è stata affidata all'Agenzia Lazio Lavoro la gestione delle procedure per l'attuazione dell'iniziativa "Bando delle Idee" – annualità 2007, da realizzarsi con le sole risorse regionali, ed è stato contestualmente assunto il relativo impegno di spesa;
- PRESO ATTO** della determinazione dirigenziale n. D2143 del 20 giugno 2008 con la quale, in conformità ai criteri ed alle modalità di partecipazione delineate con la sopra citata DGR n. 410/08, è stato approvato un avviso pubblico per la realizzazione dell'iniziativa "Bando delle idee" – annualità 2008, accorpandovi altresì le risorse statali del 2007, ed è stato contestualmente assunto il relativo impegno di spesa;

- RITENUTO** opportuno realizzare l'azione in oggetto per l'annualità 2009 attraverso l'approvazione di un avviso pubblico che, nell'ambito delle finalità individuate con la già citata DGR n. 410 del 30 maggio 2008, definisca i requisiti soggettivi ed oggettivi per accedere al finanziamento nonché i criteri, le modalità e le procedure di valutazione dei progetti pervenuti;
- PRESO ATTO** che la già citata Relazione Tecnica dell'Accordo di Programma Quadro prevede per la realizzazione dell'azione del "Bando delle idee" relativamente all'annualità 2009 risorse per complessivi € 342.450,00 di cui € 120.576,00 a valere su fondi della Regione Lazio ed € 221.874,00 a valere sul capitolo R31105 "Assegnazione dello Stato della quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili – Legge 4 agosto 2006, n. 38";
- RITENUTO** opportuno, nelle more dell'acquisizione da parte della Regione Lazio delle risorse statali afferenti l'annualità 2009, realizzare l'iniziativa "Bando delle idee" utilizzando le sole risorse regionali per complessivi € 120.576,00, rimandando a successivo atto l'approvazione di un'ulteriore Avviso pubblico da finanziare con le sole risorse provenienti dal Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili, per il completamento dell'iniziativa così come previsto dall'Accordo di Programma Quadro;
- RITENUTO** necessario, pertanto, approvare l'Avviso Pubblico di cui all'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per il finanziamento dei progetti attinenti all'iniziativa "Bando delle idee" per un importo complessivo di € 120.576,00;
- RITENUTO** necessario impegnare le risorse destinate alla realizzazione dell'iniziativa di cui all'oggetto, disponibili sul bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2009, per complessivi € 120.576,00 a favore di "Creditori Diversi" sul capitolo R31514;
- RITENUTO** necessario rimandare a successivo atto del Direttore della Direzione regionale "Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili" l'istituzione di una apposita Commissione giudicatrice per la valutazione dei progetti pervenuti;
- RITENUTO** di dover provvedere alla pubblicazione della presente determinazione comprensiva dell'Allegato "A" sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio nonché sul sito internet dell'Assessorato "Lavoro, Pari opportunità e Politiche giovanili" [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it);

tutto ciò premesso:

#### **DETERMINA**

- di realizzare, ai sensi della DGR n. 736 del 28 settembre 2007, l'azione denominata "Bando delle idee" da finanziare con risorse regionali per complessivi € 120.576,00;
- di approvare l'Avviso Pubblico di cui all'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per il finanziamento di progetti finalizzati alla realizzazione della sopra

citata iniziativa per un importo complessivo di € 120.576,00, concernente i requisiti soggettivi ed oggettivi per accedere al finanziamento in oggetto nonché i criteri, le modalità e le procedure di valutazione delle proposte progettuali pervenute;

- di impegnare le risorse destinate alla realizzazione dell'iniziativa di cui all'oggetto, disponibili sul bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2009, per complessivi € 120.576,00 a favore di "Creditori Diversi" sul capitolo R31514;
- di rimandare a successivo atto del Direttore della Direzione regionale "Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili" l'istituzione di una apposita Commissione giudicatrice per la valutazione dei progetti pervenuti;
- di pubblicare la presente determinazione comprensiva dell'Allegato "A" sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio nonché sul sito internet dell'Assessorato "Lavoro, Pari opportunità e Politiche giovanili" [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it).

IL DIRETTORE PRO TEMPORE  
DEL DIPARTIMENTO SOCIALE  
(Dr. Guido Magrini)



**REGIONE LAZIO**  
ASSESSORATO LAVORO, PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE GIOVANILI  
DIPARTIMENTO SOCIALE  
DIREZIONE REGIONALE LAVORO, PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE GIOVANILI  
AREA 4Z/05

**AVVISO PUBBLICO**

**INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PROGETTUALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA DENOMINATA "BANDO DELLE IDEE" PREVISTA DAL "PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DEI GIOVANI PER GLI ANNI 2007 - 2009" APPROVATO CON DGR 28 SETTEMBRE 2007 N. 736.**

**Art. 1**  
**Premessa**

1. Le modalità ed i criteri di cui ai successivi articoli sono stati redatti ai sensi della DGR n. 736 del 28 settembre 2007: “Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29. “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani”. Approvazione dell’APQ Lazio – “Programma Triennale degli interventi in favore dei giovani per gli anni 2007-2009”, così come modificata dalla DGR n. 140 del 29 febbraio 200, nonché dell’ ”Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche Giovanili e Attività Sportive” sottoscritto in data 26 marzo 2008 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive - e la Regione Lazio e della DGR n. 410 del 30 maggio 2008 “Approvazione dei criteri e delle modalità per la presentazione dei progetti relativi al: “Bando delle idee” approvato con DGR n. 736 del 28 settembre 2007: “Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani”. Approvazione dell’APQ Lazio – Programma Triennale degli interventi in favore dei giovani per gli anni 2007-2009”.

**Art. 2**  
**Oggetto**

1. Con il presente avviso pubblico si intende dare attuazione a progetti volti ad incoraggiare lo spirito di iniziativa e la partecipazione alla cittadinanza attiva promuovendo la crescita e la diffusione della cultura alla legalità.
2. A tal fine la Direzione Regionale “Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili” provvede a selezionare, tramite un’apposita Commissione, sulla base dei criteri e delle modalità di seguito riportate, i progetti più idonei a perseguire gli obiettivi di cui al comma 1.

**Art. 3**  
**Obiettivi e dimensione dei progetti**

1. Con il presente avviso pubblico si intende realizzare l’iniziativa denominata “Bando delle Idee” attraverso il finanziamento di progetti che perseguano le seguenti finalità:
  - favorire la nascita e lo sviluppo di associazioni e di gruppi creati e gestiti a maggioranza da giovani;
  - incoraggiare lo spirito di iniziativa e la partecipazione attiva dei giovani in attività sportive, incentivando in particolare quelle di nuova generazione quali skate park, pareti per arrampicata libera, percorsi di trekking ambientale ed urbano, percorsi di mountain bike ecc;
  - incoraggiare lo spirito di iniziativa in attività culturali, del tempo libero e della vita associativa;
  - valorizzare e incoraggiare la crescita di una cultura sportiva (aggregazione, partecipazione, competitività, lealtà, rispetto delle regole);
  - sviluppare strutture e sedi di aggregazione, promuovendo attività di solidarietà sociale e di cittadinanza attiva;
  - creare una rete di partenariato o di relazioni con i soggetti, istituzionali e non, della comunità locale, incoraggiando il coinvolgimento, anche finanziario, di diverse strutture, enti, istituzioni ed associazioni operanti sul territorio;
  - accrescere competenze anche di tipo professionale per i soggetti coinvolti, al fine di permettere loro un effettivo inserimento nella vita lavorativa;

- esortare i giovani ad esprimere creatività e spirito d'iniziativa in attività di aggregazione e di solidarietà con altri gruppi di giovani le cui idee ispiratrici potranno essere utilizzate come buone pratiche e diventare modello trasferibile per altri gruppi, riproducibile in altri contesti territoriali;
  - promuovere azioni di pari opportunità.
2. Quali elementi di qualificazione i progetti dovranno prevedere l'inserimento di elementi che contribuiscano alla realizzazione di una o più delle seguenti azioni trasversali:
- sviluppo di forme di aggregazione giovanile;
  - sviluppo di progetti territoriali;
  - possibile nuova occupazione giovanile;
  - azione di monitoraggio dei risultati conseguiti.

#### **Art. 4** **Destinatari dei progetti**

1. I progetti devono essere attuati sul territorio regionale e rivolti a favore di giovani tra i 15 ed i 35 anni di età.

#### **Art. 5** **Risorse programmate**

1. L'ammontare delle risorse destinate ai progetti di cui al presente avviso pubblico è di complessive € 120.576,00 a valere sul capitolo R31514: "Fondo Regionale per i giovani (L.R. 29.11.2001, n. 29)".
2. Ciascun progetto è finanziabile nella misura massima di € 30.000,00. I progetti che presentino un costo complessivo superiore ad euro 30.000,00 sono finanziabili esclusivamente se il soggetto proponente dimostri, con idonea documentazione, l'esistenza di adeguate forme di finanziamento del costo residuo.

#### **Art. 6** **Soggetti proponenti**

1. Possono presentare proposte progettuali gli organismi privati senza fini di lucro quali enti, associazioni, cooperative, consorzi di associazioni comunque denominati, costituiti per atto pubblico o scrittura privata registrata, nei cui statuti e/o regolamenti siano previste finalità di promozione e sostegno di attività rivolte al mondo giovanile e composte nella maggioranza, sia dei soci che dei componenti l'organo esecutivo, da soggetti fino ai 35 anni di età.
2. Sono ritenute ammissibili le proposte progettuali presentate da ATI. In tal caso è richiesta l'indicazione del soggetto capofila nonché la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1 del presente articolo per tutti i componenti dell'ATI.

#### **Art. 7** **Durata dei progetti**

1. Ai fini del presente avviso pubblico sono ammessi alla valutazione i progetti della durata non superiore ad un anno.

## **Art. 8**

### **Documentazione richiesta per la presentazione del progetto.**

1. Per accedere al finanziamento di cui al presente avviso pubblico è richiesta la seguente documentazione:

- a) domanda per l'ammissione al finanziamento del "Bando delle idee" sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità. La domanda dovrà contenere: i dati identificativi del rappresentante legale; l'indicazione dell'oggetto e dell'importo del finanziamento richiesto; la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 inerente la sede presso la quale il progetto verrà realizzato e la durata dell'intervento; la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante che per il medesimo intervento non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi nazionali o regionali, né altri programmi o iniziative comunitarie; i dati identificativi del soggetto proponente (denominazione, natura giuridica, sede, telefono, e-mail, fax, P. IVA/codice fiscale, settore di attività); l'indicazione del responsabile del progetto e del suo recapito telefonico ed e-mail. La domanda dovrà essere redatta secondo il modello di cui all'**allegato 1**.  
In caso di ATI la domanda dovrà essere redatta dal rappresentante legale del soggetto capofila e dovrà indicare tutti i soggetti associati;
- b) copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto e/o regolamento del soggetto proponente; in caso di ATI tale documentazione dovrà essere prodotta da tutti gli associati;
- c) scheda concernente i dati del progetto redatta secondo il modello di cui all'**allegato 2**;
- d) piano dei costi del progetto redatto secondo il modello di cui all'**allegato 3** e tenendo conto dei limiti di costo in termini percentuali indicati al successivo art. 11 per le singole macrovoci;
- e) dichiarazione di autenticità delle informazioni rese (**allegato 4**);
- f) dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 dal legale rappresentante del soggetto proponente con la quale si attesti che la maggioranza dei soci nonché la maggioranza dei componenti l'organo esecutivo è composta da soggetti di età inferiore ai 35 anni redatta secondo il modello di cui all'**allegato 5**; in caso di ATI tale dichiarazione dovrà essere resa dai rappresentanti legali di ciascuno degli associati;
- g) dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia prodotta da tutti i componenti dell'organo amministrativo redatta secondo il modello di cui all'**allegato 6**; in caso di ATI la dichiarazione dovrà essere prodotta per ogni associata da tutti i componenti dell'organo amministrativo;
- h) nel caso di progetti che presentino un costo superiore ad euro 30.000,00 ogni idonea documentazione con la quale il soggetto proponente dimostri l'esistenza di adeguate forme di finanziamento del costo eccedente;
- i) ogni eventuale ulteriore documentazione che, in relazione ai criteri di valutazione dei progetti di cui al successivo art. 10, consenta alla Commissione di attribuire i relativi punteggi (progetti precedentemente attuati, curricula dei soggetti dedicati all'intervento, accordi/intese con soggetti pubblici e privati, di adesione a progetti territoriali, di attuazione di forme di collaborazione in rete ecc);
- j) per le ATI, lettera di adesione di ciascuno degli associati sottoscritta dai rispettivi rappresentanti legali;
- k) solo per le ATI non costituite, lettera di impegno a costituirsi in ATI in caso di aggiudicazione del bando sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto partecipante; le ATI non costituite dovranno inoltre produrre la medesima documentazione richiesta per le ATI già costituite.

## **Art. 9**

### **Requisiti di ammissibilità**

1. Non sono ammissibili i progetti:
  - a. che non rispettino le modalità ed i termini di presentazione previsti dall'articolo 14;
  - b. che non siano corredati dalla documentazione di cui all'articolo 8;
  - c. che prevedano costi in percentuali difforni dai limiti previsti per le singole macrovoci all'art 11;
  - d. che presentino un costo complessivo superiore ad euro 30.000,00 fermo restando quanto previsto all'articolo 5, comma 2;
  - e. che abbiano una durata superiore a quella prevista dall'art. 7.
2. Ciascun proponente può presentare un solo progetto. Nel caso in cui un soggetto contravvenga a tale disposizione, tutte le proposte progettuali presentate verranno automaticamente escluse.

## **Art. 10**

### **Valutazione dei progetti**

1. La valutazione dei progetti è effettuata da una apposita Commissione nominata dal Direttore della Direzione regionale "Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili".
2. La commissione provvede:
  - a) alle verifiche dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 9 del presente avviso;
  - b) alla valutazione dei progetti sulla base dei seguenti criteri:
    - ⇒ competenze relative alle capacità logistiche ed organizzative del soggetto attuatore comprovate da idonea documentazione attestante i progetti precedentemente attuati ed i curricula dei soggetti dedicati all'intervento: punti da 0 (zero) ad un massimo di 20 (venti);
    - ⇒ analisi qualitativa e quantitativa della proposta progettuale in termini di fattibilità, efficacia e quantificazione dei soggetti interessati, diretti ed indiretti: punti da 0 (zero) ad un massimo di 30 (trenta);
    - ⇒ idoneità del progetto a sviluppare, quali azioni trasversali, forme di aggregazione e nuova occupazione giovanile, progetti territoriali, forme di collaborazione in rete ed interventi di monitoraggio dei risultati conseguiti: punti da 0 (zero) ad un massimo di 20 (venti);
    - ⇒ capacità di interazione con altri progetti di analogo oggetto e con soggetti pubblici e privati operanti nel settore di intervento del progetto comprovati da idonea documentazione (lettere di adesione, protocolli di intesa, convenzioni): punti da 0 (zero) ad un massimo di 10 (dieci);
    - ⇒ grado di innovatività del progetto e sua idoneità a porsi come modello di trasferibilità e buona pratica: punti da 0 (zero) ad un massimo di 10 (dieci);
    - ⇒ congruità dei costi esposti: punti da 0 (zero) ad un massimo di 10 (dieci).
3. Il punteggio di 51 costituisce la soglia minima di ammissibilità della proposta progettuale.
4. Al termine delle fasi di istruttoria e di valutazione, la commissione provvederà a redigere una graduatoria di merito dei progetti ammessi al finanziamento. Si finanzieranno pertanto i progetti ammessi nei limiti delle risorse disponibili, tenendo conto dell'ordine della graduatoria. Nel caso in cui uno o più progetti figurino in graduatoria a parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande e farà fede l'indicazione della data e dell'orario risultante dal timbro di accettazione del servizio "Accettazione corrispondenza" della Regione Lazio.

## **Art. 11**

### **Costi ammissibili**

1. Per essere considerati ammissibili i costi devono:
  - rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale nonché, per i profili di competenza, la normativa regionale di riferimento;
  - essere direttamente ed esclusivamente imputabili al progetto, secondo le modalità e i limiti definiti nel presente documento.
2. Il costo deve inoltre essere:
  - pertinente ed imputabile con certezza ad azioni ammissibili;
  - effettivo, ossia corrispondente a pagamenti effettuati (ai fini della rendicontazione);
  - riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento: il costo deve, quindi, essere sostenuto in un momento successivo alla data di scadenza per la presentazione del progetto ed antecedente alla data stabilita per la conclusione delle azioni ivi previste. Fanno eccezione i costi ascrivibili alla Macrovoce 1 “Preparazione” del piano finanziario, che, in caso di approvazione del progetto, saranno ammessi a rimborso anche ove sostenuti in un momento precedente;
  - comprovabile fino all’atto che ha dato origine al costo;
  - legittimo, ossia sostenuto in conformità alle norme comunitarie, nazionali, regionali, fiscali e contabili;
  - contabilizzato separatamente.
3. I seguenti costi sono da considerare inammissibili:
  - gli oneri finanziari (ad esclusione della fideiussione), gli interessi debitori, gli aggi e gli altri oneri meramente finanziari;
  - le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali e di azioni per la tutela di interessi lesi;
  - le spese per infrastrutture, grandi attrezzature ed elaboratori di tipo mainframe;
  - le spese per la costituzione e la gestione di consorzi, associazioni (anche temporanee) o gruppi di imprese.
4. I costi, inoltre sono quantificati ed imputati al progetto secondo le modalità di seguito riportate in relazione alle diverse tipologie di seguito specificate:

RISORSE UMANE, distinguendo tra:

- Risorse umane interne:

Il personale interno è legato al proponente da un contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato (lavoratori dipendenti).

Il costo del lavoro viene computato in riferimento alla retribuzione che il dipendente percepisce in base ai limiti contrattuali del CCNL ed eventuali accordi contrattuali aziendali o interaziendali più favorevoli.

Il metodo di calcolo, per l’individuazione del costo orario, deve prendere come riferimento gli elementi costitutivi della retribuzione prevista dal CCNL e/o accordi salariali interni più favorevoli. Più precisamente l’importo totale di tali elementi, con esclusione degli elementi mobili della retribuzione, maggiorato dagli oneri diretti e riflessi, della quota di tredicesima e/o quattordicesima mensilità, di ferie, di festività soppresse, di TFR e dei contributi a carico del datore di lavoro, deve essere diviso per il monte ore di lavoro convenzionale previsto dal CCNL cui si riferisce. Al costo del lavoro così calcolato, andrà aggiunta l’IRAP che grava sul lavoratore, al netto delle agevolazioni previste (es. apprendistato, contratto di inserimento).

L’utilizzo di risorse interne è considerato un costo da imputare al progetto solo nel caso in cui dette risorse svolgano azioni necessarie alla realizzazione del progetto; al contrario, non è possibile imputare

al progetto il costo di attività che rientrano nelle mansioni ordinariamente svolte dalla risorsa, a prescindere dalle azioni progettuali, né imputare il costo della mancata produzione.

#### - Risorse umane esterne

Il ricorso a personale esterno è consentito quando non è possibile espletare tutte le attività progettuali con il ricorso a risorse interne.

Il soggetto che faccia ricorso a personale esterno si avvale generalmente di singoli professionisti. In tal caso, il personale esterno è legato al proponente da una lettera di incarico, controfirmata per accettazione, nella quale siano chiaramente indicati la natura della prestazione professionale, il periodo in cui deve essere effettuata, la durata in ore, il corrispettivo orario, la data.

E' possibile tuttavia richiedere di avvalersi di soggetti terzi, diversi dalle persone fisiche, laddove per la realizzazione del progetto siano necessari apporti integrativi specialistici di cui non sia possibile disporre in maniera diretta (es: per la realizzazione di servizi, attività di formazione, selezione del personale, ecc.).

Per l'individuazione di tale soggetto, che dovrà possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento, da documentare al momento della richiesta, dovranno essere acquisiti dal proponente almeno tre preventivi di spesa per la scelta del più conveniente.

#### Trasferte

Con riferimento alle attività di docenza, tutoraggio, coordinamento o direzione del progetto, le regole che seguono sono applicabili solo nel caso di partecipazione ad azioni svolte al di fuori della sede abituale di servizio. Per quanto riguarda spese di viaggio, vitto e alloggio, tali oneri sono riconosciuti solo qualora l'interessato risieda in un comune diverso da quello della sede.

#### Spese di viaggio

Costi riferiti all'utilizzo dei seguenti mezzi di trasporto:

- aereo, quando la sede del progetto disti non meno di 300 Km dalla località di residenza;
- treno in 1a classe; nel caso la località da raggiungere disti non meno di 300 Km dalla località di residenza è ammesso l'utilizzo di un posto letto in compartimento anche singolo;
- mezzo pubblico extraurbano;
- mezzo proprio nei casi di oggettiva e dimostrabile impossibilità a raggiungere i luoghi sede dell'azione con i normali mezzi pubblici e di complessiva maggiore economicità. Nell'ambito dell'uso dell'automezzo viene riconosciuta un'indennità ragguagliata ad 1/5 del costo di un litro di benzina vigente per ogni chilometro di percorrenza.

Spese di vitto e alloggio: Rimborsi delle spese di vitto e alloggio sostenute durante lo svolgimento del progetto, strettamente riferite alle attività progettuali e debitamente documentate.

5. Il progetto presentato deve prevedere le categorie di costo espresse in termini percentuali e distinte secondo le seguenti macrovoci:

#### **- MACROVOCE 1. PREPARAZIONE**

L'ammontare massimo dei costi relativi alla Macrovoce 1 non può superare il 5% del totale dell'importo del progetto.

#### **- MACROVOCE 2. REALIZZAZIONE**

Si intendono i costi relativi all'effettiva attuazione delle azioni progettuali.

L'ammontare dei costi relativi alla Macrovoce 2 non può essere inferiore al 75% del totale dell'importo del progetto.

#### **- MACROVOCE 3. DIFFUSIONE RISULTATI**

L'ammontare massimo dei costi relativi alla Macrovoce 3 non può superare il 5% del totale dell'importo del progetto. E' importante che anche i costi relativi a questa macrovoce siano non solo contenuti nella percentuale richiesta, ma in ogni caso proporzionati alla complessità delle azioni progettate, non essendo necessario compilare tutte le voci ivi presenti.

#### **- MACROVOCE 4. DIREZIONE E COORDINAMENTO**

L'ammontare massimo dei costi relativi alla Macrovoce 4 non può superare il 5% del totale dell'importo del progetto. È importante che anche i costi relativi a questa macrovoce siano non solo contenuti nella percentuale richiesta, ma siano – in ogni caso – proporzionati alla complessità delle azioni progettate, non essendo necessariamente da compilare tutte le voci ivi presenti.

**- MACROVOCE 5. COSTI AMMINISTRATIVI E GENERALI**

L'ammontare massimo dei costi relativi alla Macrovoce 5 non può superare il 10% del totale dell'importo del progetto.

**Art. 12**

**Obblighi del soggetto ammesso al finanziamento**

1. Gli obblighi del soggetto ammesso al finanziamento e le spese ammissibili sono definiti in apposita convenzione stipulata tra il soggetto proponente e l'Amministrazione regionale.
2. L'erogazione del finanziamento al soggetto assegnatario è subordinata all'accettazione delle condizioni fissate nella convenzione che conterrà anche le modalità di rendicontazione e di verifica dell'attuazione del progetto.
3. Il soggetto aggiudicatario del finanziamento dovrà procedere alla stipula di un'apposita fidejussione pari al 20% dell'importo concesso i cui estremi saranno riportati in convenzione. I costi relativi alla stipula della fidejussione potranno essere previsti nel piano dei costi di cui all'Allegato 3, Macrovoce 1.

**Art. 13**

**Modalità di erogazione del finanziamento**

1. Il finanziamento dei progetti avverrà come di seguito indicato:
  - 20% a seguito della stipula della Convenzione di cui all'art. 12 nonché alla presentazione della documentazione attestante gli impegni economici assunti dal proponente e la correlativa sussistenza di crediti certi, liquidi ed esigibili da parte di terzi. Tale documentazione dovrà riferirsi a non meno del 20% dei costi progettuali ammessi al finanziamento;
  - 40% non prima di sei mesi dall'avvio delle attività progettuali, previa presentazione di idonea rendicontazione finanziaria corredata da un report dettagliato delle attività svolte. La rendicontazione dovrà riferirsi a non meno del 40% dei costi progettuali ammessi al finanziamento
  - il saldo a conclusione del progetto, a presentazione della documentazione contabile e di un dettagliato report finale.
2. L'Amministrazione regionale si riserva di revocare in tutto o in parte il finanziamento concesso in caso di inadempienze ed in relazione alla loro gravità nonché in caso di omessa o incompleta rendicontazione.

**Art. 14**

**Modalità e termini di presentazione delle offerte**

1. Le offerte e la relativa documentazione, dovranno pervenire, a pena di esclusione, all'indirizzo Regione Lazio - Dipartimento Sociale - Direzione regionale Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili - Area Politiche giovanili - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, entro e non oltre le ore 14 del quarantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. A tal fine farà fede il timbro di accettazione del servizio "Accettazione corrispondenza" della Regione Lazio. Qualora tale giorno dovesse essere sabato o festivo il termine è prorogato al primo giorno feriale successivo.

2. La domanda per l'ammissione al finanziamento in oggetto sottoscritta dal legale rappresentante nonché la documentazione di cui all'articolo 8 del presente avviso pubblico dovranno essere contenute in un plico unico debitamente chiuso che dovrà riportare sul retro la denominazione del soggetto proponente, l'indirizzo completo e la dicitura: **“Domanda per l'ammissione ai finanziamenti del Bando delle idee”**.

3. La mancanza dei suddetti requisiti comporta l'esclusione dalla gara.

### **Art. 15 Controllo e monitoraggio**

1. Al fine di permettere il monitoraggio ed il controllo in itinere sulla corretta attuazione dei progetti finanziati la Regione Lazio potrà predisporre controlli ed ispezioni. Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

### **Art. 16 Proprietà dei prodotti divulgativi**

1. Al soggetto aggiudicatario è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996 “1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi....”.

2. L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca del finanziamento concesso.

### **Art. 17 Protezione dei dati personali**

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, si informa che:

1. i dati resi saranno trattati per adempiere alle prescrizioni contenute nell'art. 9 della Legge 8 marzo 2000, n. 53;
2. il trattamento potrà essere effettuato con modalità sia manuali che informatiche;
3. il trattamento riguarderà tutti i dati contenuti nei progetti, nonché nelle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà, i quali potranno essere, dunque, comunicati ad altre amministrazioni per i controlli previsti dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000;
4. i dati in questione non saranno comunicati al di fuori dai casi sopra indicati;
5. i dati identificativi dei soggetti richiedenti i finanziamenti potranno essere oggetto di diffusione in occasione della pubblicazione delle graduatorie nonché, tramite un manuale per le buone prassi, nell'ambito delle attività di promozione delle misure di conciliazione, prescritte dall'articolo 1, comma 1255, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007);
6. il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio per poter ottenere il pagamento richiesto e l'eventuale rifiuto di fornire i dati stessi comporta l'impossibilità di disporre il pagamento;
7. titolare nonché responsabile del trattamento è il titolare dell'ufficio che dispone il pagamento (Regione Lazio, Direzione regionale Lavoro, Pari Opportunità, Politiche Giovanili);
8. in ogni momento è possibile esercitare i diritti previsti dal D.Lgs. n. 196/2003 nei confronti del titolare del trattamento stesso, ai sensi de dell'art. 7 del medesimo decreto legislativo.

**Recapiti per informazioni:**

**Direzione Regionale “Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili”**

**Area 4Z/05 – Politiche giovanili**

**Responsabile del procedimento: dott.ssa Marilena Micelli**

**Tel. 06/51684846 E-mail: [mmicelli@regione.lazio.it](mailto:mmicelli@regione.lazio.it)**

**MODELLO DI DOMANDA PER L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI  
DELLA REGIONE LAZIO PER IL  
BANDO DELLE IDEE**

**Alla Regione Lazio  
Direzione regionale  
Lavoro, Pari Opportunità e  
Politiche giovanili  
Via Rosa Raimondi Garibaldi 7  
00145 Roma**

Domanda di finanziamento

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_

Il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_

In qualità di legale rappresentante del soggetto proponente \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

Di essere ammesso al finanziamento per € \_\_\_\_\_ per l'intervento denominato:

\_\_\_\_\_

**DICHIARA:**

- Che, qualora approvato, l'intervento verrà realizzato presso la sede: indirizzo \_\_\_\_\_, città \_\_\_\_\_, prov. \_\_\_\_\_
- Che l'intervento prevede una durata massima di \_\_\_\_\_ mesi
- Che per il medesimo intervento non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi nazionali o regionali, né altri programmi o iniziative comunitarie.
- Che la presente vale come autocertificazione prodotta sotto la propria responsabilità essendo a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci.

Data,.....

Timbro e firma del legale rappresentante  
(Allegare fotocopia del documento di chi firma)

**DATI RELATIVI AL SOGGETTO PROPONENTE**

Ente, Associazione \_\_\_\_\_

Natura giuridica \_\_\_\_\_

Sede \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

E – mail \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_

Partita Iva \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Settore di attività \_\_\_\_\_

**Nota bene**

E' indispensabile indicare:

- Nome del rappresentante legale

\_\_\_\_\_

- Nome del responsabile del progetto

\_\_\_\_\_

- Recapito telefonico e indirizzo e-mail del Responsabile del progetto

\_\_\_\_\_

Timbro e firma del legale rappresentante

Da compilare solo in caso di ATI

Denominazione progetto di sistema:

-----

Capofila: -----

n.1 Partner: -----

n.2 Partner: -----

n.3 Partner: -----

n.... Partner: -----

Timbro e firma del legale rappresentante

Descrizione progetto

<b>DATI RELATIVI AL PROGETTO</b>
----------------------------------

**DATI RELATIVI AL PROGETTO**

Titolo:

---

---

---

Durata (*specificare in mesi*): \_\_\_\_\_

Fasi di articolazione:

---

---

---

---

---

---

---

Numero dei destinatari:

a) potenziali T \_\_\_\_\_

b) direttamente individuati M \_\_\_\_\_ F \_\_\_\_\_ T \_\_\_\_\_

Ambito territoriale

---

Costo complessivo (EURO)

---

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

(sintesi del progetto in massimo 30 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Il contesto (descrivere il contesto territoriale in cui si attua il progetto)

---

---

Soggetti destinatari (indicare i soggetti distinguendo tra quelli potenziali e quelli già immediatamente identificabili)

---

---

Accordi/intese (se previste)

---

---

**GESTIONE DEL PROGETTO**

Descrivere le diverse fasi del progetto. Indicare i tempi di ciascuna fase

---

---

**ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

Descrivere gli organismi, le strutture preposte alla gestione del progetto Per le ATI, indicare la ripartizione delle attività tra le associate.

---

---

**RISORSE UMANE IMPIEGATE**

Descrivere le funzioni, il livello di professionalità impiegate interne ed esterne, il loro livello di competenza ed esperienza in materia di politiche giovanili

---

---

**ESPERIENZE MATURE**

Descrivere le attività svolte in precedenza nelle medesime tematiche dell'avviso pubblico.

---

---

**RISULTATI ATTESI**

Descrivere sinteticamente i risultati previsti

---

---

**MONITORAGGIO/VALUTAZIONE**

Indicare le modalità di monitoraggio del progetto e valutazione dei risultati

---

---

**COSTI E COPERTURA FINANZIARIA**

Indicare il costo complessivo del progetto (incluso apporto di altre fonti)

---

Indicare l'entità del finanziamento richiesto:

---

Indicare le fonti di cofinanziamento (campo obbligatorio nel caso in cui il progetto preveda un costo superiore al contributo concedibile (art. 5, comma2) :

<i>Dettaglio delle fonti di finanziamento del costo residuo del progetto nel caso cui lo stesso preveda un costo superiore al contributo concedibile.</i>	<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Ammontare</i>
	<i>Totale</i>	

**PREVENTIVO DELLE SPESE**

**Costo complessivo**

Costi del personale	%	Costi operativi	%	Costo totale
---------------------	---	-----------------	---	--------------

**Dettaglio dei costi per fase e tipo di attività (schema tipo)**

Descrizione	Numero	Costo unitario	Costo totale	%
Fase/attività 1				
- spese personale interno (specificare il numero di persone e il relativo costo)				
- spese personale esterno (specificare il numero di persone e il relativo costo)				
- Altre spese				
- .....				
Costo fase/attività 1				
Fase/attività 2				
- .....				
- .....				
Costo fase/attività 2				
Costo totale progetto				

**Nota bene**

La scheda "preventivo delle spese" rappresenta uno schema sintetico al fine di ottenere una visione immediata e di insieme dei costi che si prevede di sostenere per il progetto.  
La scheda va compilata per ogni fase/attività prevista dal progetto.

Timbro e firma del legale rappresentante

## PIANO DEI COSTI

VOCI DI SPESA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE	
<b>MACROVOCE 1. PREPARAZIONE</b>					
<b><u>(non può superare il 5% dell'importo totale del progetto)</u></b>					
<b>Analisi dei fabbisogni</b>					
					<i>sub tot. voce di spesa</i>
					<b>€ 0,00</b>
<b>Individuazione destinatari</b>					
					<i>sub tot. voce di spesa</i>
					<b>€ 0,00</b>
<b>Ideazione e progettazione dell'intervento</b>					
					<i>sub tot. voce di spesa</i>
					<b>€ 0,00</b>
<b>Redazione progetto di massima</b>					
					<i>sub tot. voce di spesa</i>
					<b>€ 0,00</b>
<b>Progettazione esecutiva</b>					
					<i>sub tot. voce di spesa</i>
					<b>€ 0,00</b>
<b>Costi fideiussione</b>					
					<i>sub tot. voce di spesa</i>
					<b>€ 0,00</b>

<b>MACROVOCE 2. REALIZZAZIONE</b> <b><u>(non inferiore al 75% dell'importo totale del progetto)</u></b>
--

<b>Personale impiegato, per qualifica e numero di giornate</b>
--

<b>Personale interno:</b>
---------------------------


<b>Personale esterno:</b>
---------------------------


					<i>sub tot. voce di spesa</i>
					<b>€ 0,00</b>

<b>Acquisto attrezzature strettamente inerenti alla realizzazione del progetto.</b>
---


					<i>sub tot. voce di spesa</i>
					<b>€ 0,00</b>

<b>Noleggio/leasing attrezzature strettamente inerenti alla realizzazione del progetto.</b>
---


					<i>sub tot. voce di spesa</i>
					<b>€ 0,00</b>

<b>Altre spese (da specificare)</b>
-------------------------------------


					<i>sub tot. voce di spesa</i>
					<b>€ 0,00</b>

<b>MACROVOCE 3. DIFFUSIONE RISULTATI</b> <b><u>(non può superare il 5% dell'importo totale del progetto)</u></b>
---

<b>Relazione finale sull'attività svolta</b>
--


					<i>sub tot. voce di spesa</i>
					<b>€ 0,00</b>

<b>Elaborazione rapporti intermedi</b>
--


					<i>sub tot. voce di spesa</i>
					<b>€ 0,00</b>
<b>Seminari/convegni</b>					<i>sub tot. voce di spesa</i>
<b>MACROVOCE 4. DIREZIONE E COORDINAMENTO</b> <b><u>(non può superare il 5% dell'importo totale del progetto)</u></b>					<b>€ 0,00</b>
<b>Direzione del progetto</b>					<i>sub tot. voce di spesa</i>
					<b>€ 0,00</b>
<b>Coordinamento del progetto</b>					<i>sub tot. voce di spesa</i>
					<b>€ 0,00</b>
<b>Spese di trasferta del personale di direzione e di coordinamento</b>					<i>sub tot. voce di spesa</i>
					<b>€ 0,00</b>
<b>Monitoraggio e valutazione</b>					<i>sub tot. voce di spesa</i>
					<b>€ 0,00</b>
<b>MACROVOCE 5. COSTI AMMINISTRATIVI E GENERALI</b> <b><u>(non può superare il 10% dell'importo totale del progetto)</u></b>					<i>sub tot. voce di spesa</i>
<b>Affitto - Leasing di attrezzature</b>					

					<i>sub tot. voce di spesa</i>
					<b>€ 0,00</b>
<b>Collegamenti telematici</b>					
					<i>sub tot. voce di spesa</i>
					<b>€ 0,00</b>
<b>Licenza d'uso software (costi rapportati alla durata del progetto)</b>					
					<i>sub tot. voce di spesa</i>
					<b>€ 0,00</b>
<b>Assicurazione</b>					
					<i>sub tot. voce di spesa</i>
					<b>€ 0,00</b>
<b>Spese postali e telefoniche</b>					
					<i>sub tot. voce di spesa</i>
					<b>€ 0,00</b>
<b>Segreteria ed amministrazione (personale amministrativo, di segreteria e ausiliario)</b>					
					<i>sub tot. voce di spesa</i>
					<b>€ 0,00</b>
<b>Altre spese (specificare)</b>					
					<i>sub tot. voce di spesa</i>
					<b>€ 0,00</b>
<b>TOTALE (sub totali macrovoce 1, 2, 3, 4, 5)</b>					

*Firma Legale Rappresentante*

**DICHIARAZIONE AUTENTICITA'**

**DICHIARAZIONE DI AUTENTICITÀ DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA RICHIESTA  
Ai sensi degli artt. 46-47 DPR 445/2000**

Io sottoscritto/a .....  
nato/a .....  
il .....  
e residente in .....  
(indirizzo) .....  
in qualità di rappresentante legale di ..... in  
relazione a tutte le dichiarazioni e le informazioni rese nella presente domanda di  
finanziamento per il progetto ..... (*titolo del  
progetto*),

**dichiaro**

di essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. n. 445/2000) nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 del citato D.P.R. n. 445/2000).

(Luogo e data)

Timbro e firma del legale rappresentante

(Allegare fotocopia del documento di chi firma)

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione**

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

\_I\_ sottoscritt\_ (nome e cognome) \_\_\_\_\_  
nat\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente  
a \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante di \_\_\_\_\_  
C.F./P.IVA \_\_\_\_\_ Con sede legale in \_\_\_\_\_  
via/p.zza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

**DICHIARA**

- che la maggioranza dei soci è composta da soggetti di età inferiore ai 35 anni;
- che la maggioranza dei componenti l'organo esecutivo del soggetto proponente è composta da soggetti di età inferiore ai 35 anni.

\_\_\_\_\_ data

\_\_\_\_\_ Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

**In caso di ATI, l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale di ciascun soggetto associato.**

**N.B.:** la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

**Autocertificazione della comunicazione antimafia**

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione**

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

\_\_I\_ sottoscritt\_ (nome e cognome) \_\_\_\_\_  
nat\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente  
a \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ in  
qualità di legale rappresentante di \_\_\_\_\_  
C.F./P.IVA \_\_\_\_\_ Con sede legale in \_\_\_\_\_ via/p.zza  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

**DICHIARA**

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1995, n. 575(\*).

**Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.**

\_\_\_\_\_ data

\_\_\_\_\_ Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

**L'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori del soggetto proponente.**

**N.B.:** la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

(\*) Costituiscono cause ostative l'aver in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5 ter e art. 10 quater comma 2 della legge 31 maggio 1965 n. 575; essere stati condannati con sentenza definitiva o confermata in grado di appello per i delitti di cui agli artt. 416 bis c.p. – associazione di tipo mafioso – o commessi avvalendosi delle condizioni previste dallo stesso art. 416 bis; 630 c.p. – sequestro di persona a scopo di estorsione; 74 del D.P.R. n. 309/1990 – associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti.